

## IL CASO Verrà chiesto un incontro all'assessore regionale all'Ambiente e al presidente Oliverio «Il sindaco revochi il parere favorevole»

*Richiesta del Comitato "No-Syngas" a Fernanda Gigliotti, primo cittadino di Nocera Terinese*

di ANTONIO CHIEFFALLO

Impianto  
a Falerna  
Monta  
la protesta

NOCERA TERINESE - La manifestazione che si è tenuta domenica scorsa, a Nocera, contro la paventata costruzione di un valorizzatore di gas a Falerna, ha rafforzato la volontà del comitato popolare che l'ha promossa, di continuare le attività sul territorio e Sonia Rocca, portavoce proprio del Comitato No-Syngas, esprime «soddisfazione per la grande partecipazione regionale all'incontro».

Un segnale chiaro «è arrivato ai sindaci dell'unione dei comuni Mare-Monti ed in particolare al primo cittadino del comune capofila, Giovanni Costanzo di Falerna, da una piazza gremita e molto preoccupata, ha gridato un sonoro no alla realizzazione di un pirogasificatore che gli autori di questo che potrebbe diventare una bomba ecologica, vorrebbero far passare come un impianto non rischioso».



La manifestazione tenutasi a Nocera Terinese

E' proprio Costanzo il bersaglio della portavoce del comitato: «ovviamente non ci aspettiamo che il sindaco di Falerna faccia un passo indietro. Non ce lo aspettiamo perché capiamo che l'interesse primario di chi intende costruire un inceneritore, perché di questosi tratta, in una zona industriale realizzata senza alcun criterio, vicino ad un centro abitato, non è la tutela

della salute dei cittadini ma l'avvio di un business dei rifiuti che Dio solo sa dove porterebbe».

Quindi l'appello al primo cittadino di Nocera Fernanda Gigliotti: «prendiamo anche atto delle parole del sindaco che ha assunto una posizione contraria davanti ad una piazza di 500 persone. Chiediamo di integrare l'ordine del giorno del consiglio comunale

aperto del 18 maggio, con un punto in cui Nocera si tira fuori dall'accordo e revoca il parere favorevole che inizialmente aveva sottoscritto insieme ai comuni di Conflenti, San Mango, Martirano Lombardo, Motta Santa Lucia, Gizzeria e, naturalmente, Falerna».

Ed ancora: «Fernanda Gigliotti ha anche annunciato che oggi incontrerà gli altri sindaci ai quali chiederà lumi sull'effettiva pericolosità dell'impianto e, si spera, dirà no grazie, alla prosecuzione dell'iter burocratico, evitando così che questo comitato sia costretto ad assumere iniziative ancora più forti ed incisive». Il passaggio finale riguarda il coinvolgimento della Regione: «conosciamo bene la normativa che, attraverso il nuovo piano regionale dei rifiuti, esclude ogni forma di impiantistica inerente l'incenerimento dei rifiuti. In questo senso, nei prossimi giorni, chiederemo un incontro all'assessore Regionale all'Ambiente Antonella Rizzo ed al governatore Mario Oliverio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA